



Storicità contemporanee

Girolami Studio di Architettura, Interior design sulle colline fiorentine

testo a cura di/text by Fabio Rosseti

Contemporary historicity In a city like Florence, Art, Culture and History are closely layered and often fused together in every single stone or brick you touch, every individual space where the architect operates. Whether it's a case of more or less complex architectural building work or interior design, what varies is the scale of the architect's task but not the sensibility: the project's culture and its ability to create a dialogue with the space and the physical structures are (or should be) the same in both cases.

Young Florentine architect Ilenia Girolami successfully expresses these qualities clearly and unambiguously through her work. Founded in 2005, her studio is, like many "young" studios, a truly active workshop where every aspect of architectural design and production is meticulously carried out. This project-based culture translates into careful control of every single phase of the process, including the most technical and least creative stages, and is the result of the studio owner's extensive experience in the restoration of monuments and her knowledge of the architecture of the Medici Villas; experience which becomes the catalyst for a quality architecture, increasingly necessary and essential for our future. The first project submitted, a loft on the hillside of Settignano, is part of a seventeenth century farmhouse in a location which overlooks the centre of Florence and the surrounding hills. Here the guiding principle was to create a dialogue with the historic building, set against the

In città come Firenze l'Arte, la Cultura, la Storia sono stratificate e spesso fuse insieme in ogni singola pietra o mattone che viene toccata, su ogni singola cellula spaziale nella quale l'architetto interviene. Che si tratti di interventi architettonici edilizi più o meno complessi o di progetti di interni ciò che varia è la scala a cui l'architetto lavora ma non la sensibilità: la cultura del progetto e la capacità di interloquire con lo spazio e le strutture fisiche sono (devono essere) le stesse, in entrambi i casi.

Ilenia Girolami, giovane architetto fiorentino, riesce ad esprimere in maniera chiara ed inequivocabile queste qualità attraverso i suoi lavori. Il suo studio, nato nel 2005, è, come molti studi "giovani", una vera e propria officina del fare dove vengono seguiti tutti gli aspetti della progettazione e realizzazione di una architettura. Questa cultura del progetto, che vede nel controllo di ogni singola fase, anche la più tecnica e meno creativa, lo strumento principe, coniugata attraverso la ricca esperienza della titolare dello studio in tema di restauro dei monumenti e la sua conoscenza dell'architettura delle Ville Medicee costituisce il catalizzatore di una qualità architettonica sempre più necessaria e vitale per il nostro futuro. Nel primo progetto presentato, un attico sulla collina di Settignano, parte di un casale seicentesco collocato in una posizione panoramica verso il centro storico di Firenze e sulle colline circostanti, la volontà principale è stata quella di dialogare con l'edificio storico confrontandosi con gli elementi più impegnativi e delicati: le visuali ed il contesto paesaggistico in cui si inserisce. Nella sua analisi preliminare e nella verifica delle soluzioni pensate lo Studio Girolami si avvale sempre delle più recenti ed efficaci tecnologie di visualizzazione tridimensionale. Sembra un controsenso, sofisticate tecnologie di renderizzazione che incontrano il Restauro e la storicità dei luoghi, ma forse nell'ottica di quel controllo del progetto di cui parlavamo questi strumenti oggi divengono necessari e a maggior ragione proprio in questi ambiti. La valutazione pressoché istantanea di una soluzione o di un'altra permette di gestire le diverse scale compositive e progettuali curando i minimi dettagli senza sacrifi-

78

79



in apertura, in questa pagina e pagina seguente:
immagini del progetto/ open page, this page and
following page: views of the project

nome progetto/project name Interior design sulle colline fiorentine

progetto/design Ilenia Girolami Architetto

strutture, direzione lavori, sicurezza/structures, works supervision, workplace safety Ilenia Girolami Architetto

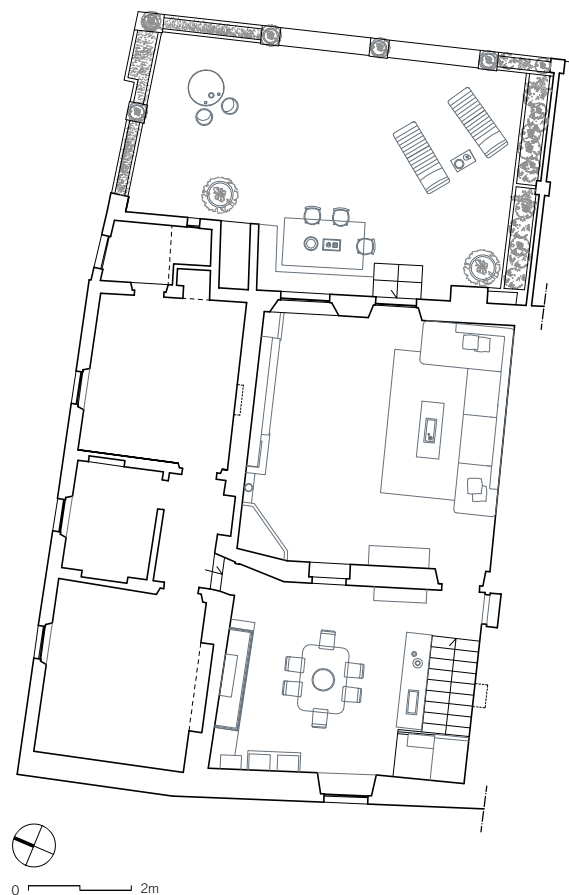
luogo/place Settignano, Firenze

inizio lavori/start works on site 2012

fine lavori/completion 2013

superficie/area 120 mq/sqm

pianta appartamento/apartment plan





most demanding and tricky aspects: the lines of vision and the landscape which forms the context. For the preliminary analysis and to explore ideas for possible solutions, Studio Girolami makes use of the most effective state-of-the-art technologies for three-dimensional visualisation. The use of sophisticated rendering technologies appears to be a contradiction, in the context of the restoration of the historic authenticity of the site, but perhaps, in terms of the control over the project mentioned earlier, these tools have today become necessary, and even more so in cases like this. The ability to evaluate one possible solution over another practically instantaneously allows the various compositional levels of the project to be managed, with attention paid to the smallest details without sacrificing the designer's creativity, or, alternatively, the historic authenticity of the site. In this case the architect designed made-to-measure furnishings, to be produced by local craftsmen: minimal but contemporary features, muted colours with a predominance of white, carefully selected design elements and traditional materials such as marmorino with natural lime. With this syntax and vocabulary the architect establishes a harmonious dialogue (not a monologue, as often happens) with what went before, the farmhouse, and its place in the layering of history. Nothing is left to chance, thanks to visualisation technologies which make it possible to identify the optimal layout to highlight the visual lines to the view over the city, as far as Brunelleschi's dome on the cathedral. Particular attention is paid to the division between living and dining areas, with the presence of a balustrade unit





nome progetto/project name Interior design
progetto/design Ilenia Girolami Architetto
luogo/place Firenze
inizio lavori/start work on site 2012
fine lavori/completion 2013
superficie/area 180 mq/sqm

a sinistra: particolare dell'illuminazione/ *left:*
lighting detail
pagina seguente: viste del soggiorno/
following page: view of the living-room

and a fridge unit which create an highly theatrical entrance, fulfilling their primary functions while simultaneously managing the space.

Finally, the lighting design cannot be separated from the natural light, in this case enhanced by the building's hillside location and by the choice of colours and materials which reflect and crystallise the chromatic vibrancy of sunlight in a play on light which transforms the space as the day goes on.

In the second interior design project, which is ongoing in a Florence apartment, the aim is to rationalise the complexities of the various living spaces through the design project. Living room, dining room and entrance hall overlap visually but never functionally. In this case the space is modulated by pure shapes which interrupt the continuity of surfaces, allowing the eye to rest on details and the plays of light which emphasise them. Muted colours feature again, reinforced by the sparse but well-chosen furnishings and finishes on the same chromatic scale but darker in tone, like punctuation in the writing of the architectural space.

care la creatività del progettista o, in alternativa, la storicità del luogo. In questo caso l'Architetto ha disegnato su misura gli arredi, fatti realizzare da artigiani locali: elementi minimali ma contemporanei, colori tenui con predominanza del bianco, elementi di design scelti appositamente, materiali tradizionali come il marmorino con calce naturale. È questa la sintassi ed il vocabolario con cui il progettista stabilisce il dialogo (e non un monologo, come spesso succede) armonico con la preesistenza, il casale, e la sua stratificazione storica. Niente è lasciato al caso, grazie anche alle tecnologie di visualizzazione, che permettono di individuare la disposizione migliore per esaltare al massimo le visuali panoramiche verso la città, arrivando fino alla cupola brunelleschiana del Duomo. Una particolare attenzione è stata posta alla zona filtro del pranzo, nella quale si inseriscono un mobile balastra ed un mobile frigo che creano una situazione di ingresso molto scenografica assolvendo allo stesso tempo alle loro funzioni primarie e di gestione dello spazio.

Infine lo studio delle luci artificiali non può prescindere dalla luce naturale, esaltata in questo caso dalla posizione collinare del manufatto e dalla scelta dei colori e dei materiali che in un gioco ottico riflettono e materializzano la dinamicità cromatica della luce solare trasformando gli spazi nel corso della giornata.

Nel secondo progetto di interior design, in corso di realizzazione in un appartamento fiorentino, l'obiettivo è quello di razionalizzare attraverso il progetto la complessità degli spazi della zona giorno. Soggiorno, spazio pranzo e ingresso si sovrappongono visivamente ma mai funzionalmente. In questo caso lo spazio è modulato attraverso forme pure che interrompono la continuità delle superfici permettendo all'occhio di soffermarsi sui particolari, sui giochi di luce che le esaltano. Sempre colori tenui rafforzati per contrasto dai pochi ma ben selezionati elementi di arredo e di finitura sulla stessa gamma cromatica ma più scuri, come fossero una punteggiatura nella scrittura degli spazi architettonici.

